

L'IMPOSTURA
di G. Bernanos

Ma tuttavia durava, grazie a un miracolo di dolcezza e di abbandono, a una celestiale docilità. Come un bambino apre le brevi braccia alla morte, con un gesto sacro, egli si era arreso al primo colpo, incapace di immaginare una difesa qualsiasi, non solo rassegnato a soffrire, ma nella straordinaria ingenuità del suo cuore, a soffrire poveramente, bassamente, vilmente, e a scandalizzare il prossimo. Non si disprezzava nemmeno: aveva solo pietà di se stesso (*I* 261).